

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Scienze del Turismo

Classe: L-15 (D.M. 270/04)

Sede: Tor Vergata Università di Roma – Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società – Via Columbia, 1 - 00133 Roma

Primo anno accademico di attivazione: 2011-2012

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Pierluigi Magistri	coordinatore del CdS
Sig.ra Gaia Isola	rappresentante degli studenti

Altri componenti

Prof. Simone Bozzato	docente del Cds
Dr. Giancarlo Di Santi	responsabile dell'Ufficio didattica del Dipartimento
Dr. Roberto Reali	ricercatore CNR e docente del CdS
Dr.ssa Caterina Bagni	responsabile dell'Ufficio tirocini e stage
Dr. Marco Misischia	rappresentante del mondo del lavoro

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno

Oggetti della discussione:

Riportare sinteticamente l'attività svolta dal GdR, con chi il GdR si è interfacciato, quali temi sono stati trattati in maniera prioritaria

... ..

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: xx/xx/202x

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Si riportano, in estrema sintesi, gli esiti della discussione del RRC nell'ambito di un contesto collegiale (descrizione o estratto di verbale), soprattutto in riferimento ai risultati ottenuti e alle proposte di azioni di miglioramento e relativi tempi di attuazione.

... ..

... ..

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>



[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Corso di Studio considera con particolare attenzione quanto segnalato da docenti, studenti e organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni coinvolte nel progetto formativo al fine del costante riesame e miglioramento del CdS. Questo avviene attraverso diverse modalità di interazione, come incontri con rappresentanti della produzione e delle professioni, colloqui, ricevimenti, e contatti tramite posta elettronica.

Rispetto a quanto emerge dall'ultima scheda di riesami ciclico, risalente all'anno 2017, il dato più rilevante che è emerso è relativo all'ampliamento dell'offerta formativa, che ha visto l'istituzione di un terzo curriculum, che si è andato ad aggiungere ai due curricula nei quali storicamente era suddiviso il corso. Infatti, il CdS, originariamente modulato sui due diversi curricula "Turismo culturale" e "Gestione del Turismo e dell'Ospitalità", a partire dall'a.a. 2018-2019 ha ampliato l'offerta formativa con l'istituzione di un terzo curriculum in "Sport e Turismo" per venire incontro alle esigenze formative di un ramo del comparto turistico di non secondaria importanza, qual è quello dell'attività turistica legata agli eventi sportivi o, più semplicemente, alla pratica dello sport, che richiede competenze trasversali e specifiche (Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 52 del 14 settembre 2017).

Tale scelta, conseguente anche a quanto emerso dalla consultazione periodica con le organizzazioni rappresentative del settore, in senso ampio, espressione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS, è stata dettata dalla volontà di permettere una più adeguata formazione che tenga conto di competenze tecniche (quali Adaptability, Problem Solving, Revenue Management, Web e Social Media Marketing, Food & Beverage Management, ecc.) e comunicative (Leadership, Team building, ecc.) in rapido mutamento, data la natura costantemente e geometricamente evolutiva del comparto turistico e di formare, pertanto, operatori del turismo polivalenti e flessibili con buona padronanza di conoscenze teoriche (obiettivi cognitivi) e competenze pratiche (obiettivi professionalizzanti). Il corso, dunque, arricchendosi di un ulteriore curriculum, ha ampliato anche l'offerta formativa con l'inserimento di materie che possano fornire le conoscenze basilari al fine di sviluppare competenze atte a gestire le odierne sfide competitive, fornendo approfondimenti relativi alla pianificazione strategica, al marketing ed agli aspetti gestionali ed organizzativi delle imprese del settore dello sport, senza mai tralasciare gli aspetti legati alla sostenibilità del territorio, alle specificità ambientali e alle risorse culturali.

Azione Correttiva n. 1	<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>
Azioni intraprese	<p>A partire dall'a.a. 2018-2019 vi è stato l'ampliamento dell'offerta formativa con l'istituzione di un terzo curriculum in "Sport e Turismo", che ha rappresentato una significativa innovazione del CdS. Questo nuovo curriculum è stato introdotto per rispondere alle esigenze formative specifiche legate all'attività turistica correlata agli eventi sportivi e alla pratica dello sport, intervenute a seguito di consultazione con le parti sociali ed in vista di grandi eventi sportivi che avrebbero (come poi è stato) interessato l'area geografica di riferimento.</p> <p>Questa iniziativa riflette il riconoscimento dell'importanza e della complessità del settore turistico legato allo sport, che richiede competenze trasversali e specifiche per gestire con successo le dinamiche e le sfide di questo settore in continua crescita. Gli studenti che scelgono questo curriculum avranno l'opportunità di acquisire conoscenze approfondite e competenze pratiche mirate a lavorare in contesti legati agli eventi sportivi, alla promozione turistica attraverso lo sport e alla gestione di attività turistiche connesse allo sport.</p> <p>In questo modo, l'istituzione del curriculum in "Sport e Turismo" amplia le prospettive di carriera per gli studenti del CdS, offrendo loro la possibilità di specializzarsi in un settore in crescita e di rilevanza sempre maggiore nell'ambito del turismo internazionale.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La nuova offerta formativa è ormai al suo sesto anno di attività.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione evidenzia la necessità di migliorare la coerenza tra obiettivi e risultati di apprendimento, poiché è fondamentale che gli obiettivi formativi definiti siano chiaramente riflessi nei risultati di apprendimento attesi dagli studenti. Questo assicura che il percorso di studio sia efficace nel fornire le competenze e le conoscenze necessarie per raggiungere tali obiettivi. Inoltre, monitorare costantemente gli obiettivi formativi è essenziale per garantire che il CdS rimanga allineato alle esigenze in evoluzione del settore turistico. Questo processo di monitoraggio permette di apportare eventuali aggiornamenti e modifiche necessarie per assicurare che i contenuti e le metodologie didattiche siano sempre pertinenti e attuali. Risulta poi necessario ampliare le opportunità di tirocinio e rafforzare i laboratori esistenti: ciò è cruciale per offrire agli studenti esperienze pratiche di alta qualità che integrino la formazione teorica con l'applicazione pratica sul campo. Questo aiuta gli studenti a sviluppare competenze professionali e ad acquisire una migliore comprensione del settore turistico, preparandoli in modo più completo per il mondo del lavoro. Infine, è fondamentale adattare continuamente il CdS alle esigenze del settore turistico in evoluzione, garantendo che il programma formativo sia sempre all'avanguardia e in grado di rispondere alle sfide e alle opportunità emergenti. Inoltre, assicurare una formazione continua e coordinata tra i diversi livelli di istruzione permette agli studenti di sviluppare un percorso formativo fluido e coerente che favorisca la crescita professionale e personale.

I principali problemi individuati riguardano

- *la coerenza tra obiettivi e risultati di apprendimento. Infatti, sebbene vi sia una buona coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, è stata evidenziata la necessità di ulteriori miglioramenti per garantire un allineamento ottimale;*
- *il monitoraggio degli obiettivi formativi, in quanto, nonostante venga effettuato un monitoraggio periodico degli obiettivi formativi, sembra essere necessario un monitoraggio più frequente per adattarsi alla rapida evoluzione del settore turistico;*
- *professionalizzazione tramite tirocini, dal momento che, pur riconoscendo l'importanza dei tirocini professionalizzanti, si è sottolineata la necessità di ampliare la varietà di esperienze disponibili e garantire un'esperienza pratica di alta qualità per gli studenti.*

Le sfide che attendono il CdS riguardano l'adattamento alle esigenze del settore turistico che è in continua evoluzione, e pertanto è fondamentale continuare a monitorare le esigenze del comparto stesso per garantire che il CdS si adatti adeguatamente. Come pure è stata registrata la necessità di valutare la possibilità di estendere il monte ore del tirocinio e rafforzare i laboratori esistenti per affrontare le sfide emergenti nel settore turistico. Non da ultimo, poi, è importante garantire un maggiore coordinamento e integrazione tra i diversi livelli di istruzione per assicurare una formazione continua e coerente per gli studenti.

Fra i punti di forza certamente può annoverarsi la possibilità di collaborare con enti, istituzioni ed imprese attive nel settore permettendo, in questo modo, di valutare e colmare eventuali carenze formative.

Per quanto concerne le aree di miglioramento potrebbe essere utile implementare una pianificazione più dettagliata per evitare sovrapposizioni di orari tra gli insegnamenti obbligatori, facilitando così la partecipazione degli studenti, oltre ad intensificare il processo di consultazione con le organizzazioni rappresentative del settore e fare riferimento a studi di settore per garantire un migliore allineamento tra gli obiettivi formativi del CdS e le esigenze del settore turistico.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale
Breve Descrizione: Soddisfazione e occupabilità degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): III - Soddisfazione e occupabilità degli studenti
Upload / Link del documento:
- Titolo: Relazioni annuali della Commissione paritetica docenti-studenti
Breve Descrizione: Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D)
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda SUA del CdS
Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA – Qualità – Quadro A4.a
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda SUA del CdS
Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA – Qualità – Quadro A1.b
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale del Consiglio di CdS del 14 febbraio 2023
Breve Descrizione: attivazione di due nuovi insegnamenti per il prossimo a.a. 2023-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 all'o.d.g.
Upload / Link del documento: <https://owncloud.uniroma2.it/index.php/s/mtAge9mixSCbxfR>



- Titolo: Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 122 del 18 aprile 2023
Breve Descrizione: Approvazione Offerta formativa 2023/2024: adempimenti relativi alla compilazione del GOMP, ai carichi didattici e alla distribuzione dei docenti di riferimento;
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 6 all'o.d.g.
Upload / Link del documento:
<https://uniroma2.sharepoint.com/sites/ConsigliodiDipartimentoSPFS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FConsigliodiDipartimentoSPFS%2FDocumenti%20condivisi%2FGeneral%2FVerbali%20CdD%20Approvati%2021%2E11%2E21%5Foggi&p=true&ga=1>
- Titolo: Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 52 del 14 settembre 2017
Breve Descrizione: proposta di modifica ordinamento didattico del CdS in Scienze del Turismo per l'a.a. 2018/19
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 4 bis all'o.d.g.
Upload / Link del documento:
- Titolo: sito web del CdS
Breve Descrizione: descrizione degli obiettivi formativi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/obiettivi-formativi/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

La risposta a questa domanda è parzialmente positiva. Infatti, relativamente alla fase di progettazione (D.CDS.1.1.1), l'attuale Corso di Studi triennale in "Scienze del Turismo" (SciTUR) è diretto erede del vecchio Diploma di Laurea in Beni Culturali per Operatori Turistici (BeCOT), trasformatosi poi in Laurea triennale. Nel tempo, il CdS ha subito profonde trasformazioni in funzione di un costante ripensamento della struttura e dell'organizzazione del corso stesso; ripensamento finalizzato ad un persistente aggiornamento del percorso formativo necessario a rispondere alle esigenze del comparto cui si riferisce, che è, esso stesso, in continua evoluzione. Per esempio, per l'anno accademico in corso 2023-2024, l'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata con due nuovi insegnamenti, approvati in sede di Consiglio di CdS (Verbale del Consiglio di CdS del 14 febbraio 2023) e ratificati dal Consiglio di Dipartimento (Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 122 del 18 aprile 2023), per proporre agli studenti del corso ulteriori strumenti relativamente ai temi del turismo religioso (in vista del prossimo Giubileo del 2025) e della sostenibilità.

Il CdS, originariamente modulato sui due diversi curricula "Turismo culturale" e "Gestione del Turismo e dell'Ospitalità", che riprendevano l'impostazione del vecchio Diploma di Laurea (curriculum "Storico-Artistico" e curriculum "Operativo-Gestionale"), a partire dall'a.a. 2018-2019 ha ampliato l'offerta formativa con l'istituzione di un terzo curriculum in "Sport e Turismo" per venire incontro alle esigenze formative di un ramo del comparto turistico di non secondaria importanza, qual è quello dell'attività turistica legata agli eventi sportivi o, più semplicemente, alla pratica dello sport, che richiede competenze trasversali e specifiche (Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 52 del 14 settembre 2017).

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono state prese in considerazione e soddisfatte in diversi modi all'interno del CdS. Infatti, sono stati istituiti laboratori specifici e opportunità di tirocinio per fornire agli studenti competenze trasversali e specifiche che possano essere applicate in una varietà di contesti lavorativi, rispondendo così alle esigenze del settore turistico in evoluzione.

Inoltre, il CdS si è adattato alle esigenze del settore introducendo nuovi insegnamenti relativi al turismo religioso e alla sostenibilità, ampliando così l'offerta formativa per fornire agli studenti strumenti aggiuntivi relativi a tematiche attuali e rilevanti per il settore turistico.



Tuttavia, si evidenzia anche la necessità di monitorare costantemente gli obiettivi formativi e di rafforzare i laboratori esistenti per affrontare le sfide del settore turistico in modo più efficace. Ciò suggerisce che, nonostante siano state compiute delle azioni positive, vi è ancora spazio per migliorare e adattare il CdS alle esigenze in continua evoluzione del settore turistico, garantendo una formazione continua e coordinata tra i diversi livelli di istruzione per preparare adeguatamente gli studenti agli esiti occupazionali previsti.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

La risposta a tale quesito è certamente affermativa. Infatti, in questi anni particolarmente utile è stato il periodico confronto con le organizzazioni rappresentative del settore, in senso ampio, espressione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS (D.CDS.1.1.2). Tale confronto è sempre posto in relazione anche a quanto emerge dalla Scheda di monitoraggio annuale e dalla Relazione annuale della Commissione paritetica. Ciò permette di evidenziare le criticità e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi stessi, in linea con le evoluzioni e le esigenze del settore. Tale prassi è stata avviata a partire dal 2007, da quando, cioè, vi è stata la prima consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (26/10/2007) [La documentazione relativa alla fase di progettazione iniziale del Corso, essendo quest'ultima precedente alla istituzione del sistema AVA, non è immediatamente disponibile. Si sta provvedendo ad una puntuale ricerca con l'Ufficio convenzioni del Dipartimento di afferenza]. Solo per fare alcuni esempi, in questo modo è stato possibile considerare le potenzialità delle tecnologie digitali, la crescente importanza della sostenibilità declinata in chiave turistica, l'accresciuta attenzione per la gestione dell'esperienza del cliente e per la gestione della diversità culturale. Per rispondere a tali sfide si è ritenuto utile impostare la formazione tenendo in debita considerazione la necessità di porre le basi perché gli studenti del corso siano in grado di acquisire competenze trasversali che vadano oltre le conoscenze tecniche specifiche del settore e che possano essere applicate in una varietà di contesti lavorativi (si vedano la Scheda SUA del CdS Qualità – Quadro A4.a e il sito web del CdS relativamente alla descrizione degli obiettivi formativi del medesimo CdS). Solo a titolo esemplificativo, a tal proposito sono stati istituiti due laboratori specifici, parte integrante dell'offerta formativa, uno denominato "Laboratorio Interdisciplinare 'ROMA'" (per il curriculum "Turismo culturale") e l'altro denominato "Competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e il metodo interdisciplinare" (per il curriculum "Gestione del Turismo e dell'Ospitalità"), entrambi per 6 CFU ciascuno.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

La risposta al presente quesito è certamente affermativa, sia per quanto concerne la retrospettiva storica, sia in relazione al presente. Infatti, la possibilità di collaborare con enti, istituzioni ed imprese particolarmente attivi nel settore e il periodico confronto fra le parti permette di valutare, di volta in volta, quali possano essere eventuali carenze formative nel settore ed intervenire al fine di colmare i divari evidenziati. In tal senso, nell'ultimo incontro che si è avuto con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni (11 e 14 aprile 2023), cui hanno partecipato i rappresentanti della Federalberghi e della Federazione Italiana Sport Equestri, è stato evidenziato come, con la ripresa del comparto in questa fase post-pandemica, sia difficile reperire, da parte dei potenziali datori di lavoro nel comparto, personale qualificato e con solida formazione che presenti competenze connesse al lavoro di squadra e che abbia capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti, dimostrando flessibilità e adattabilità all'approccio lavorativo (si veda la Scheda SUA – Qualità – Quadro A1.b). Considerazioni che saranno tenute nel debito conto nella prossima offerta formativa, per esempio valutando la possibilità di estendere il monte ore del tirocinio ed irrobustire ulteriormente i laboratori già esistenti, ideati con le caratteristiche adatte per rispondere a tali sfide.

Inoltre, il CdS non trascura la possibilità di progetti formativi di più ampio raggio: infatti, una particolare attenzione è stata posta nell'incentivare la prosecuzione della formazione sia in senso orizzontale, sia in senso verticale facendo rete con alcuni master di primo livello (affini per materia: p.e. "Reportage di viaggio" e "Cultura dell'alimentazione e delle tradizioni enogastronomiche") e con i due corsi di Laurea magistrale in "Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici" e "Tourism Strategy, Cultural Heritage and Made in Italy".

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Adattamento alle esigenze del settore: sebbene il corso abbia implementato l'offerta formativa per adattarsi alle esigenze del settore in continua evoluzione, potrebbero emergere nuove esigenze o tendenze non ancora affrontate. Sarà, pertanto, opportuno continuare a monitorare, mediante il confronto con le organizzazioni rappresentative e con studi di settore, le esigenze formative del comparto.

Estensione della formazione: dal confronto con le organizzazioni rappresentative del settore, oltre ad emergere, in generale (e non nel caso specifico del CdS), la necessità di colmare le carenze formative nel comparto, emerge la

necessità di valutare la possibilità di estendere il monte ore del tirocinio (al momento fissato in 150 ore) e rafforzare ulteriormente i laboratori esistenti per affrontare le sfide emergenti nel settore turistico.

Progetti formativi di più ampio raggio: sebbene venga già incentivata la prosecuzione della formazione attraverso la collaborazione con master e corsi di laurea magistrale, potrebbe essere necessario un maggiore coordinamento e integrazione tra i diversi livelli di istruzione per garantire una formazione continua e coerente.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: breve descrizione del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Presentazione, Il Corso di Studi in breve
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT).
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Sezione A, quadri A2.a e A2.b
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda SUA del CdS
Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA – Qualità – Quadro A1.b
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web del CdS
Breve Descrizione: obiettivi formativi del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/obiettivi-formativi/>
- Titolo: sito web del CdS
Breve Descrizione: sbocchi professionali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Per quanto concerne il carattere del CdS (D.CDS.1.2.1), relativamente al contenuto e agli obiettivi formativi, come si evince chiaramente dalla scheda SUA e del sito web del CdS, il Corso di laurea in Scienze del Turismo, oltre a formare in discipline specifiche del turismo (normativa europea e internazionale, diritto del lavoro, economia e gestione delle imprese, ecc.), consente di acquisire competenze tecniche (quali Adaptability, Problem Solving, Revenue Management, Web e Social Media Marketing, Food & Beverage Management, ecc.) e comunicative (Leadership, Team building, ecc.) soprattutto tramite laboratori e tirocini qualificati e professionalizzanti, vagliati di anno in anno dal Collegio docenti del CdS in sede di approvazione dell'offerta formativa, anche in relazione a quanto emerge dai colloqui di consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni. Inoltre grazie a moduli didattici dai contenuti culturali, scientifici e manageriali il CdS si propone lo scopo di formare operatori del turismo polivalenti e flessibili con buona padronanza di conoscenze teoriche (obiettivi cognitivi) e competenze pratiche (obiettivi professionalizzanti). Relativamente alle modalità di insegnamento adottate, invece, il CdS è erogato in modalità blended, comprendendo cioè insegnamenti e attività formative sia in presenza, sia in modalità teledidattica. Ciò significa che gli studenti immatricolati al CdS possono seguire gli insegnamenti a distanza e trovare tutte le relative indicazioni all'interno di un ambiente didattico online appositamente predisposto, curato dalla Scuola IaD dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, che assicura le competenze metodologiche e tecnologiche precipue dell'Istruzione a Distanza, collegandosi alla pagina di login:

<https://e-learning.uniroma2.it/login/index.php>.

Ciò permette di orientare professionalmente gli studenti del CdS quali esperti qualificati della filiera del turismo e delle diverse tipologie di ricettività, come viene messo in evidenza dalla scheda SUA e dal sito web del CdS.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Per quanto concerne la coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (D.CDS.1.2.2), sebbene questi debbano essere monitorati periodicamente (almeno ogni due anni), data la natura costantemente e geometricamente evolutiva del comparto turistico, da quanto emerge dalle recenti consultazioni delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni, mostrano un buon grado di coerenza (cfr. Scheda SUA – Qualità – Quadro A1.b), che tuttavia deve essere ulteriormente potenziato recependo i suggerimenti proposti, che verranno discussi in sede di Consiglio di CdS. Sarà cura del Coordinatore del CdS valutare la possibilità di fare proprie le indicazioni espresse sempre entro la fine dell'a.a. in corso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Monitoraggio costante degli obiettivi formativi: sebbene gli obiettivi formativi vengano monitorati periodicamente, potrebbe essere necessario un monitoraggio più frequente, considerando la rapida evoluzione del settore turistico.

Coerenza tra obiettivi e risultati di apprendimento: anche se si rileva un buon grado di coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, si sottolinea la necessità di ulteriori miglioramenti. È importante recepire i suggerimenti delle organizzazioni rappresentative del settore e integrarli nel processo di formazione.

Professionalizzazione tramite tirocini: pur riconoscendo l'importanza dei tirocini professionalizzanti, già integrati nel programma formativo del Corso di Studi attraverso apposite convenzioni gestite dall'Ufficio tirocini e stage della Macroarea, potrebbe essere opportuno ampliare la varietà di esperienze disponibili e garantire che tali tirocini offrano un'esperienza pratica di elevata qualità, sottoponendoli a valutazioni appropriate per assicurare agli studenti una formazione completa e professionale.



D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: 6 – Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: breve descrizione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Presentazione, Il Corso di Studi in breve

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del CdS

Breve Descrizione: Guida ai percorsi formativi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/guida-ai-percorsi-formativi/>

- Titolo: Sito web del CdS

Breve Descrizione: Percorsi formativi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/percorsi-formativi/>

- Titolo: Linee guida

Breve Descrizione: linee guida per la progettazione della didattica online

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://owncloud.uniroma2.it/index.php/s/pSgb5pJfQQQTHHk>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Relativamente alla descrizione del progetto formativo (D.CDS.1.3.1), sul sito web del CdS alle voci "Offerta Formativa → Guida ai Percorsi formativi" e "Offerta Formativa → Percorsi formativi", vengono forniti, nel primo caso (Guida ai percorsi formativi), gli strumenti necessari alla comprensione di come è organizzato un percorso formativo, dando indicazione, ad esempio, di che cos'è il Manifesto degli Studi, che cos'è il Piano degli Studi (PdS), quali le diverse tipologie di insegnamento ed un "glossario" per comprendere i tecnicismi; relativamente all'offerta formativa vera e propria (Percorsi formativi), così come anche nella Scheda SUA (breve descrizione del CdS) viene esplicitato che l'organizzazione didattica del CdS in Scienze del Turismo, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, è articolata su tre differenti percorsi formativi: "curriculum A – Turismo culturale", "curriculum B – Gestione del Turismo e dell'Ospitalità", "curriculum C – Sport e Turismo" e per ognuno sono indicati i rispettivi obiettivi formativi. In calce è riportata l'offerta didattica per l'a.a. in corso ed i link (uno per ogni curriculum) al Manifesto degli Studi vigente. Alla voce "Offerta Formativa → Piani di Studio" viene esplicitato che nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze del Turismo sono previsti tre percorsi formativi, uno per curriculum, cui corrispondono tre piani di studio diversificati, in funzione delle figure culturali/professionali che ognuno intende formare e delle competenze da queste richieste.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU (D.CDS.1.3.2) della didattica è specificata, per ogni curriculum, nel sito web del CdS nel Manifesto degli Studi (sito web del CdS → Percorsi formativi, in fondo alla pagina web) dove, nella seconda colonna, accanto al nome del docente o dei docenti che tengono l'insegnamento, è indicata la modalità di erogazione dell'insegnamento stesso (presenza / distanza), mentre nella terza colonna sono riportati i relativi CFU.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Relativamente agli insegnamenti erogati in modalità "a distanza" (D.CDS.1.3.4), il CdS utilizza la piattaforma e-learning della Scuola IaD dell'Università di Roma "Tor Vergata" (<https://e-learning.uniroma2.it/login/index.php>), usufruendo degli strumenti di insegnamento/apprendimento ideati per questa particolare modalità di erogazione. Sebbene il CdS, per gli insegnamenti previsti in modalità "a distanza", abbia la possibilità di fare ricorso alla e-tivity e sebbene ci siano insegnamenti per i quali sono stati approntati materiali audiovisivi e multimediali, test per autovalutazione, forum per l'interazione asincrona con il docente e fra i discenti del corso, tale opzione, al momento, non risulta uniformemente adottata nell'ambito di tutti gli insegnamenti "a distanza" e per una quota che possa ritenersi adeguata (per gli insegnamenti da 6 CFU, almeno 6 ore di didattica erogativa e 6 ore di didattica interattiva). Amplessimi risultano, dunque, i margini di miglioramento di quest'aspetto al fine di un rafforzamento delle ore di e-tivity e di una maggiore interazione tra corpo docente e corpo discente e all'interno di quest'ultimo. In vista di un miglioramento da apportare a questa modalità di insegnamento/apprendimento, relativamente a tale questione l'intento è quello di pianificare apposite riunioni periodiche con i docenti degli insegnamenti erogati in modalità "a distanza" e con i referenti della Scuola IaD.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

In merito alle modalità di gestione dei materiali didattici (D.CDS.1.3.5), il CdS, in accordo con la Scuola IaD, ha adottato specifiche linee guida per la progettazione e realizzazione dei materiali. I materiali didattici così realizzati vengono poi caricati sulla specifica piattaforma della Scuola IaD dove sono conservati. Al momento non esistono, invece, indicazioni circa l'adattamento e l'aggiornamento dei materiali stessi. A tal ultimo proposito, a seguito di un incontro informale con la Scuola IaD, si ritiene utile portare in sede di Consiglio di CdS la proposta di ideare apposite linee guida, che eventualmente potranno essere approvate in una successiva riunione dello stesso Consiglio di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Uniformità nell'utilizzo della modalità a distanza: sebbene siano disponibili strumenti e risorse per gli insegnamenti erogati a distanza, è evidente una mancanza di uniformità nell'adozione di queste pratiche tra i vari insegnamenti. Ci sono margini significativi per migliorare l'e-tivity e aumentare l'interazione tra docenti e studenti, nonché tra gli stessi studenti.

Gestione e aggiornamento dei materiali didattici: quantunque siano state adottate linee guida per la progettazione e la realizzazione dei materiali didattici, manca un'indicazione chiara riguardo all'adattamento e all'aggiornamento continuo di tali materiali. È necessario pianificare un processo per garantire che i materiali rimangano pertinenti e aggiornati nel tempo, con la possibilità di approvare apposite linee guida in un prossimo futuro.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: GOMP
Breve Descrizione: Gestione degli Ordinamenti, Manifesti e Programmazioni didattiche
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <http://uniroma2public.gomp.it/PublicData?uid=e4417202-bea7-4bb8-b60e-afcc79867744&mode=classRoom&iso=ita&academicYear=2022>
- Titolo: 16 – Sito web del CdS
Breve Descrizione: Schede degli insegnamenti presenti sul sito web del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Offerta Formativa → Insegnamenti e Programmi → (a.a. di riferimento)
Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/2019-2020/>
- Titolo: AlmaLaurea
Breve Descrizione: statistiche prodotte dal consorzio AlmaLaurea
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):



Upload / Link del documento:

<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580206201500001>

- Titolo: 'SISValDidat

Breve Descrizione: statistiche prodotte dallo spin-off 'SISValDidat

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatore D3

Upload / Link del documento: <https://SISValDidat.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>

- Titolo: 'SISValDidat

Breve Descrizione: statistiche prodotte dallo spin-off 'SISValDidat

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatore D4

Upload / Link del documento: <https://SISValDidat.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Relativamente agli insegnamenti impartiti nel CdS, ai contenuti e ai programmi degli stessi (D.CDS.1.4.1), essi sono elencati, distinti per percorso formativo e con indicati i nominativi dei docenti titolari dei corsi, nei rispettivi Manifesti degli Studi del Corso di Laurea. La coerenza con gli obiettivi formativi la si può evincere sia dal GOMP (Gestione degli Ordinamenti, Manifesti e Programmazioni didattiche), sia dalle schede degli insegnamenti visibili nel sito web del CdS (Schede degli insegnamenti) alla voce "Offerta Formativa → Insegnamenti e Programmi → (a.a. di riferimento)".

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Sebbene il sito web ospiti in apposita sessione le indicazioni degli insegnamenti impartiti e le relative schede, non sempre è possibile avere informazioni adeguate e/o aggiornate dei singoli insegnamenti.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Nelle stesse schede degli insegnamenti sono descritte anche le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti (D.CDS.1.4.2), visibili agli studenti, che, nella maggior parte dei casi (96%), come emerge dalle statistiche pubblicate da AlmaLaurea e da 'SISValDidat (indicatore D3), hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente. Come pure, sempre secondo le statistiche 'SISValDidat (indicatore D4), le modalità di esame, a parere degli stessi studenti, sono state definite in modo chiaro.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Relativamente alle domande 4 e 5, è possibile affermare che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono considerate adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le schede degli insegnamenti presenti contengono informazioni corrette e complete sulle modalità di verifica, e queste sono comunicate in modo chiaro agli studenti. Inoltre, le statistiche pubblicate da AlmaLaurea e da 'SISValDidat indicano che la stragrande maggioranza degli studenti ha valutato positivamente l'organizzazione degli esami e ha ritenuto chiare le modalità di esame.

Tuttavia, è importante sottolineare la necessità di monitorare costantemente le modalità di verifica e di assicurare che siano adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ciò suggerisce che, nonostante le modalità di verifica attuali siano considerate adeguate, vi è comunque l'opportunità di valutare e migliorare costantemente tali modalità per garantire un processo di valutazione efficace e trasparente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi e pubblicizzazione adeguata delle schede di insegnamento: malgrado gli insegnamenti siano elencati e distinti per percorso formativo nei Manifesti degli Studi, potrebbe essere necessario un ulteriore controllo per assicurare la piena coerenza dei contenuti e dei programmi con gli obiettivi formativi stabiliti dal Corso di Studi. Inoltre, sarà necessario garantire una maggiore trasparenza di quanto contenuto nelle schede di insegnamento sollecitando un costante aggiornamento delle schede stesse e l'integrale pubblicazione sul sito web del CdS.

Trasparenza e chiarezza nelle modalità di svolgimento delle verifiche e degli esami: sebbene la maggior parte degli studenti abbia espresso soddisfazione riguardo all'organizzazione degli esami e alla chiarezza delle modalità di esame, potrebbe essere utile raccogliere feedback continuativi e apportare eventuali miglioramenti per garantire la massima trasparenza e chiarezza in tutte le fasi delle valutazioni.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 4, comma 2 e art. 7, comma 4.
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5



Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Per quanto concerne la pianificazione della progettazione e della erogazione della didattica (D.CDS.1.5.1), il Consiglio di CdS disciplina l'organizzazione didattica del CdS in Scienze del Turismo in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, provvedendo altresì, all'attribuzione dei crediti e alla loro distribuzione temporale. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di CdS programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto (Scheda SUA - Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 4, comma 2 e art. 7, comma 4). Non avendo il CdS vere e proprie propedeuticità nel cronoprogramma degli insegnamenti impartiti, ma solo una mera ripartizione per anno accademico, è compito del coordinatore del CdS, nell'organizzazione temporale dell'erogazione degli insegnamenti, evitare quanto più possibile sovrapposizione di orari (almeno per quegli insegnamenti c.d. "obbligatori"), agevolando così la partecipazione attiva degli studenti.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

È in capo al Collegio del CdS pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione (D.CDS.1.5.2) degli insegnamenti previsti dal CdS, ed il Collegio del CdS provvede annualmente in tal senso, in tempo utile per la programmazione dell'a.a. venturo, anche in relazione alla periodica consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni. Mentre, data la fisionomia del CdS, non sono previsti "tutor" o "figure specialistiche" dedicati.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Organizzazione temporale degli insegnamenti: benché il Consiglio di CdS pianifichi l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, potrebbe essere utile implementare una pianificazione più dettagliata per evitare sovrapposizioni di orari tra gli insegnamenti obbligatori, facilitando così la partecipazione degli studenti.

Consultazione con le parti interessate: Anche se è prevista la consultazione periodica delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni, potrebbe essere necessario intensificare questo processo e fare riferimento anche a studi di settore per assicurare un migliore allineamento tra gli obiettivi formativi del CdS e le esigenze del settore turistico.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2023: Consultazione con le parti interessate e adattamento alle esigenze del settore
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Nonostante l'adattamento dell'offerta formativa alle mutevoli esigenze del settore, anche considerando quanto è emerso nell'ultimo colloquio con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni e considerati gli indicatori della SMA, è importante mantenere un monitoraggio costante delle esigenze formative del settore attraverso il confronto con le stesse organizzazioni rappresentative e gli studi di settore per garantire un migliore allineamento tra gli obiettivi formativi del CdS e le esigenze del settore turistico.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Rafforzare la collaborazione con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni e calibrare l'offerta formativa tenendo conto delle reali necessità del comparto.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC06, iC06BIS, iC06TER</i>
Responsabilità	<i>Tutti i docenti del corso di laurea guidati dal coordinatore del corso di laurea.</i>
Risorse necessarie	<i>Collaborazioni ed interazioni fra corpo docente e delegati delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Miglioramenti potrebbero essere riscontrabili già a partire dall'a.a. 2025-2026.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2023: Standardizzazione nell'utilizzo della modalità a distanza e aggiornamento dei materiali didattici
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Anche se ci sono strumenti e risorse disponibili per gli insegnamenti a distanza, c'è una mancanza di uniformità nell'adozione di queste pratiche tra i vari corsi. Vi sono ampi margini di miglioramento per aumentare l'e-tivity e favorire l'interazione tra docenti e studenti, nonché tra gli stessi studenti. Inoltre, anche se sono state stabilite linee guida per la progettazione e la realizzazione dei materiali didattici, manca una chiara indicazione riguardo all'adattamento e all'aggiornamento continuo di tali risorse.</i>
Azioni da intraprendere	<i>È necessario pianificare un processo per garantire che i materiali rimangano pertinenti e aggiornati nel tempo, con la possibilità di revisionare e approvare le linee guida esistenti. Migliorare l'interazione con la Scuola IaD.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SisValdidat: Attività Didattiche e studio, D15</i>
Responsabilità	<i>Tutti i docenti del corso di laurea guidati dal coordinatore del corso di laurea.</i>
Risorse necessarie	<i>Collaborazioni ed interazioni con Scuola IaD</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Miglioramenti dovrebbero essere ampiamente riscontrabili a partire dall'a.a. 2024-2025.</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto alla precedente schede di monitoraggio ciclico (2017), sono state avviate nuove attività di orientamento e tutorato, introdotte per favorire una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto al percorso di formazione scelto. Queste attività includono incontri organizzati a scala di Ateneo dall'Ufficio di Orientamento tramite il progetto "TorVergata Orienta le Scuole", così come gli open day "Porte Aperte", dove i docenti del CdS sono a disposizione per presentare l'offerta formativa. Inoltre, sono stati erogati percorsi specifici per le competenze trasversali e l'orientamento, come i PCTO, con focus sul settore turistico. L'interazione con le scuole superiori e la partecipazione a eventi come FareTurismo sono state promosse per ampliare la consapevolezza delle scelte accademiche nel campo turistico.

Le conoscenze richieste in ingresso sono state chiaramente definite e pubblicizzate mediante canali ufficiali (sito web di Macroarea, sito web del CdS, sito web della Segreteria studenti) e provate con un test di valutazione obbligatorio che evidenzia eventuali carenze formative da colmare.

Per quanto riguarda la flessibilità dei percorsi formativi, sono state adottate metodologie didattiche flessibili e una vasta gamma di opzioni di studio, inclusi corsi per le competenze trasversali e la possibilità di scegliere tra diversi curricula. Inoltre, sono state offerte modalità di studio flessibili per gli studenti lavoratori e fuori sede.

Sono state apportate misure concrete per promuovere l'internazionalizzazione, tra cui la firma di nuove convenzioni con università straniere e la partecipazione attiva agli scambi Erasmus. Infine, non sono state specificate modifiche significative ai calendari delle verifiche di apprendimento.

Azione Correttiva n. 1	<i>Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto al percorso di formazione</i>
Azioni intraprese	<i>Sono state ideate e realizzate azioni ad hoc per favorire una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto al percorso di formazione. In particolare si segnala la realizzazione di appositi percorsi PCTO.</i>

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>I due percorsi PCTO sono stati erogati: il 5 aprile 2023 quello denominato "Il mondo del turismo: una formazione per i futuri professionisti del settore"; nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 9 maggio 2023 quello denominato "Scuola Università Azienda: Territorio e Turismo". Ci sono stati poi specifici incontri di orientamento in alcune scuole superiori di II grado.</i>
--	---

Azione Correttiva n. 2	<i>Internazionalizzazione</i>
Azioni intraprese	<i>Sono state attivate convenzioni ad hoc con l'Università di Breda, in Olanda, e con l'Università di Malta al fine di aumentare le possibili sedi di esperienza Erasmus.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le convenzioni sono attive</i>

Azione Correttiva n. 3	<i>Flessibilità dei percorsi formativi</i>
Azioni intraprese	<i>Per agevolare i percorsi formativi, è stato ideato e realizzato uno specifico laboratorio dedicato alle "Competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e il metodo interdisciplinare"</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Il laboratorio è attivo e fruibile nell'ambito dell'offerta formativa</i>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dopo un'attenta analisi, sono stati individuati alcuni problemi principali che guidano il percorso di miglioramento del Corso di laurea. Tra i problemi principali, è stata riscontrata una fragilità nella mobilità internazionale degli studenti, nonostante gli sforzi per promuovere l'internazionalizzazione. Le percentuali di partecipazione rimangono inferiori rispetto alla media regionale e nazionale, come evidenziato nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Inoltre, potrebbe essere necessario migliorare l'efficacia delle attività di orientamento e tutorato per garantire una maggiore consapevolezza degli studenti. Per affrontare queste sfide, sarà necessario concentrarsi su diversi obiettivi. Prima di tutto, sarà essenziale migliorare la partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità internazionale e fornire un supporto efficace per rendere le loro esperienze di studio e tirocinio all'estero più accessibili. Inoltre, sarà necessario rafforzare le attività di orientamento in ingresso e in itinere per guidare gli studenti nella scelta consapevole del loro percorso formativo. Infine, sarà importante mantenere e potenziare la cura della dimensione internazionale della didattica per formare studenti globalmente competenti. Fortunatamente, ci sono anche alcuni punti di forza su cui fare leva. Sono stati attivati tirocini che hanno ricevuto valutazioni positive dalle aziende ospitanti, dimostrando la qualità delle esperienze pratiche offerte agli studenti. Inoltre, c'è una collaborazione attiva con l'Ufficio di Orientamento di Ateneo e partecipazione agli open day "Porte Aperte" per favorire la conoscenza dell'offerta formativa e la consapevolezza delle scelte. Infine, sono state adottate metodologie didattiche flessibili per rispondere alle esigenze degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

Per quanto riguarda le aree di miglioramento, sarà necessario implementare strategie per aumentare la partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità internazionale e migliorare le percentuali di CFU conseguiti all'estero. Inoltre, sarà importante potenziare le attività di orientamento e tutorato per garantire un supporto efficace agli studenti nel percorso accademico e professionale. Infine, sarà necessario valutare e implementare nuove iniziative per rafforzare la dimensione internazionale della didattica e favorire la collaborazione con Atenei stranieri.

Guardando al futuro, ci si impegna a continuare a monitorare e migliorare la mobilità internazionale degli studenti, implementando azioni mirate per aumentarne la partecipazione. Si intendono anche potenziare le attività di orientamento e tutorato, integrando feedback e valutazioni per garantire un supporto efficace agli studenti.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: Orientamento in ingresso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B5
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale
Breve Descrizione: Efficienza e andamento delle carriere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): II - Efficienza e andamento delle carriere
Upload / Link del documento:
- Titolo: Relazione annuale 2022 della Commissione Paritetica docenti-studenti
Breve Descrizione: indicazioni operative di miglioramento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): F – Ulteriori proposte di miglioramento
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web PCTO
Breve Descrizione: scheda del PCTO "Il mondo del turismo: una formazione per i futuri professionisti del settore"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://pcto.uniroma2.it/pcto/progetto.php?id=215>
- Titolo: sito web PCTO
Breve Descrizione: scheda del PCTO "Scuola Università Azienda: Territorio e Turismo"
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://pcto.uniroma2.it/pcto/progetto.php?id=40>
- Titolo: sito web del CdS
Breve Descrizione: orientamento in ingresso
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Futuri studenti → Orientamento in ingresso
Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/orientamento-in-ingresso/>

- Titolo: AlmaLaurea

Breve Descrizione: statistiche prodotte dal consorzio AlmaLaurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<http://statistiche.almaalaura.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580206201500001>

- Titolo: Anagrafe dei progetti formativi

Breve Descrizione: P79 Anagrafe dei progetti formativi (tirocini)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).*

Alla domanda è possibile rispondere positivamente in quanto, per ciò che concerne l'orientamento in ingresso ed in itinere (D.CDS.2.1.1) sono previste diverse tipologie di attività sia pianificate dallo stesso CdS, sia organizzate a livello di Ateneo, per permettere una maggiore consapevolezza del percorso di formazione scelto.

Molto attiva è la collaborazione del CdS con l'Ufficio di Orientamento di Ateneo (Scheda SUA CdS – Qualità, Quadro B5), resosi disponibile per organizzare incontri personalizzati con le Scuole mediante il progetto "TorVergata Orienta le Scuole". Le attività di orientamento informativo e formativo si tengono sia da remoto, sia in presenza.

Momenti particolarmente importanti per favorire una maggiore consapevolezza delle scelte dei percorsi universitari sono gli open day "Porte Aperte", una serie di appuntamenti della durata di 1 ora per ogni Area, durante i quali i docenti di "Tor Vergata" (e nello specifico del CdS) sono a disposizione per presentare l'intera offerta formativa della propria Area, così da favorire la consapevolezza delle scelte da parte di possibili studenti.

Altro strumento particolarmente importante in tal senso è rappresentato dai "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (in breve PCTO), efficace strumento di orientamento formativo. Per lo specifico del comparto turistico ne sono stati erogati due: "Il mondo del turismo: una formazione per i futuri professionisti del settore", il 5 aprile 2023 (sito web PCTO), e "Scuola Università Azienda: Territorio e Turismo", erogato nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 9 maggio 2023 (sito web PCTO) (cfr. Scheda SUA CdS – Qualità, Quadro B5).

A proposito del servizio di orientamento in ingresso organizzato a livello di Ateneo, diverse sono le attività messe in campo, tutte illustrate e calendarizzate in un apposito portale dedicato all'orientamento (<https://orientamento.uniroma2.it/>).

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

La risposta a tale domanda è certamente affermativa. Infatti, al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte dei potenziali studenti interessati al comparto turistico, a livello di CdS sono da tempo attive una serie di iniziative con tali finalità. Tra queste, particolare attenzione viene riservata agli incontri nelle Scuole, anche per le positive ricadute in termini di cooperazione con le stesse. I delegati all'orientamento del CdS vengono invitati presso le sedi degli istituti scolastici superiori per presentare il corso di laurea alle classi di ultimo e penultimo anno (cfr. Scheda SUA CdS – Qualità, Quadro B5).

Nell'ambito della collaborazione con le Scuole, inoltre, da tempo si è positivamente sperimentata la formula delle "Lezioni a Scuola". Su richiesta di docenti di scuola media superiore, i docenti del CdS illustrano alle classi di quarto e quinto anno i rudimenti delle materie erogate in ciascun corso (sito web del CdS, Futuri studenti, Orientamento in ingresso).

Inoltre il CdS partecipa, tramite i delegati, alle manifestazioni di orientamento organizzate dalle istituzioni competenti, pubbliche e private. Tra questi è opportuno ricordare la consolidata iniziativa FareTurismo, giunta alla 22a edizione, che si propone come principale appuntamento a scala nazionale sull'orientamento alla formazione e

al lavoro nel turismo per studenti, diplomati, laureati, docenti e operatori nel settore (cfr. Scheda SUA CdS – Qualità, Quadro B5).

Ancora, ogni anno è previsto, tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre, un incontro di presentazione del CdS rivolto a tutti i neoiscritti al corso, al fine di fornire tutte le indicazioni di natura sia amministrativa, sia didattica necessarie e per presentare in dettaglio l’Offerta Formativa: gli insegnamenti e i rispettivi docenti, piani di studio e modalità di studio e d’interazione a distanza (piattaforma e-learning). Inoltre, secondo quanto riportato nella Scheda di Monitoraggio Annuale si è notata una crescita riguardo all’andamento delle carriere degli iscritti, che è passata dal 37,8% nel 2019 al 55,6% nel 2020 (Scheda di Monitoraggio Annuale, II - Efficienza e andamento delle carriere). A tal proposito, negli obiettivi e indicazioni operative di miglioramento della Relazione Annuale 2022 della Commissione Paritetica docenti-studenti, si è suggerito di monitorare periodicamente l’andamento delle carriere; individuare gli studenti fuori corso ed invitarli a segnalare, se lo ritengono, al Coordinatore eventuali difficoltà riscontrate che possano essere superate attraverso una migliore organizzazione del corso (Relazione annuale 2022 della Commissione Paritetica docenti-studenti).

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Per quanto concerne poi le relazioni tra e monitoraggio delle carriere (D.CDS.2.1.2) e le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro (D.CDS.2.1.3), il CdS, tiene conto delle prospettive di studio e di lavoro e anche del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, così come sono presentate nel rapporto annuale di AlmaLaurea (AlmaLaurea) alla voce “Condizione occupazionale”. E oltre ad aver attivato uno specifico laboratorio (parte integrante dell’offerta formativa per 6 CFU) dedicato alle “Competenze per l’inserimento nel mondo del lavoro e il metodo interdisciplinare”, collabora fattivamente e proficuamente con l’Ufficio Tirocini e Stage della Macroarea di Lettere e Filosofia, attraverso il quale sono stati attivati nell’ultimo anno e mezzo 63 tirocini (36 nell’a.a. 2021-2022 e 27 nell’a.a. 2022-2023), di cui alcuni attualmente in corso, che hanno riportato giudizi da parte delle aziende ospitanti che vanno dall’eccellente (in 42 casi, con un caso di assunzione al termine del tirocinio stesso), all’ottimo (in 4 casi), al buono (in 4 casi) (Anagrafe dei progetti formativi). In tale ottica, un ruolo di non secondario momento riveste l’istituto del tutoraggio, in capo ai docenti del CdS che, resisi disponibili, affiancano e supportano i tirocinanti al fine di favorire scelte consapevoli nella fase di avvio di carriera.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Monitoraggio delle carriere degli studenti: nonostante sia stato notato un miglioramento nell’andamento delle carriere degli studenti, è importante continuare a monitorare periodicamente questo aspetto per individuare eventuali criticità o difficoltà che possano influenzare il percorso degli studenti e intervenire tempestivamente per migliorare l’organizzazione del corso.

Integrazione delle iniziative di orientamento al lavoro: sebbene il CdS abbia attivato un laboratorio dedicato alle competenze per l’inserimento nel mondo del lavoro e collabori con l’Ufficio tirocini e stage per attivare tirocini, potrebbe essere utile ampliare e migliorare le iniziative di orientamento al lavoro, ad esempio attraverso la promozione di workshop, seminari o incontri con professionisti del settore.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p>
-----------	---	--



D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: Modalità di ammissione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro A3.b
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web del CdS
Breve Descrizione: Modalità di ammissione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Presentazione, Requisiti di ammissione
Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/requisiti-di-ammissione/>
- Titolo: Avviso per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea in [...] "Scienze del Turismo" [...].
Breve Descrizione: indicazioni per l'immatricolazione a diversi CdS tra cui Scienze del Turismo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3 - Test di Valutazione (svolgimento, scadenze, struttura e punteggio di valutazione) e Art. 4 - Obblighi formativi aggiuntivi (OFA).
Upload / Link del documento: <https://owncloud.uniroma2.it/index.php/s/oXXRTH5oG3JtJK>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso (D.CDS.2.2.1) per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sia nella Scheda SUA (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro A3.b), sia sul sito web del CdS (sito web del CdS, Presentazione, Requisiti di ammissione), e ancora su quello della segreteria studenti mediante l'avviso per l'immatricolazione (Avviso per l'immatricolazione ai Corsi di Laurea in [...] "Scienze del Turismo" [...]). Più nello specifico si tratta di possedere le conoscenze di base indispensabili (capacità logico-linguistiche e di comprensione; conoscenza della lingua italiana; conoscenza di alcune nozioni e informazioni preliminari e di base dell'ambito turistico).

Per i futuri studenti è prevista la partecipazione a un test di valutazione obbligatorio. Lo stesso non è selettivo e non preclude la possibilità d'immatricolarsi, serve per evidenziare eventuali carenze formative da colmare (obblighi formativi aggiuntivi - OFA).

Inoltre viene redatto un syllabus, pubblicato sul sito web del CdS.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di*

secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Relativamente alle domande 2, 3 e 4 è possibile rispondere positivamente dal momento che, al fine di verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS (D.CDS.2.2.2), sul sito web del CdS sono presenti tutte le informazioni relative al test di valutazione; in particolare, sono indicate numerosità e tipologia delle domande, durata del test, modalità di formazione del punteggio e punteggio minimo stabilito (cfr. sito web del CdS, Presentazione, Requisiti di ammissione). Eventuali carenze riscontrate vengono tempestivamente comunicate agli studenti interessati all'indirizzo e-mail dichiarato al momento dell'iscrizione sul sito Delphi e pubblicati sul sito della Macroarea di Lettere e Filosofia, con i dettagli per lo svolgimento di appositi "corsi zero" che da qualche anno vengono erogati a scala di Macroarea prima dell'avvio delle lezioni o durante la pausa didattica invernale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Effettiva efficacia del test di valutazione: sebbene il test di valutazione sia descritto come strumento per evidenziare eventuali carenze formative da colmare, potrebbe essere necessario valutarne l'efficacia nell'identificare realmente tali carenze e nel fornire supporto adeguato agli studenti per superarle.

Trasparenza e accessibilità delle informazioni: pur essendo disponibili informazioni sul test di valutazione sul sito web del CdS, potrebbe essere utile garantire una maggiore trasparenza e accessibilità di queste informazioni, assicurando che siano chiare, complete e facilmente reperibili per i futuri studenti.

Supporto per il superamento delle carenze formative: anche se vengono offerti corsi zero per colmare eventuali carenze formative riscontrate, potrebbe essere importante valutare l'efficacia di tali corsi nel supportare gli studenti nel superamento delle carenze e assicurare che siano adeguatamente strutturati e disponibili per tutti gli studenti che ne hanno bisogno.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) e Orientamento e tutorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 16, commi 3 e 4

Qualità, Quadro B5

Upload / Link del documento:

- Titolo: Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 11, comma 1

Upload / Link del documento:

- Titolo: Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 7, comma 5

Upload / Link del documento:

- Titolo: Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 13, comma 1

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: sito web del CdS

Breve Descrizione: indicazione dei referenti per studenti con disabilità, BES e DSA e per studenti lavoratori

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Contatti

Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/contatti/>

- Titolo: sito web della Commissione d'Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA

Breve Descrizione: indicazione degli ausili tecnologici, di tutoraggio, di fruibilità degli spazi e di trasporto messi a disposizione della CARIS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Servizi → Ausili tecnologici; Servizio di tutoraggio; Fruibilità degli spazi;

Upload / Link del documento: <http://caris.uniroma2.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Relativamente ai presupposti per l'autonomia degli studenti nell'acquisizione delle competenze (D.CDS.2.3.1), come può evincersi dall'Offerta Formativa, l'organizzazione didattica del CdS è ideata per favorire l'autonomia e l'acquisizione di competenze specifiche nel campo del turismo, in accordo con i tre curricula proposti. Il percorso, infatti, permette agli studenti del CdS non solo un approccio multidisciplinare, ma, all'interno dello stesso, anche un'ampia gamma di scelte dipendenti tanto dal curriculum prescelto, quanto dagli interessi delle/dei discenti. In generale, l'obiettivo del CdS è quello di fornire una solida base teorica e pratica per comprendere i principali aspetti dell'industria del turismo e sviluppare competenze professionali pertinenti ai succitati curricula. Pertanto, per un orientamento generale alla didattica, come - solo a titolo esemplificativo - per la compilazione del Piano degli Studi, cioè del progetto formativo che si intende intraprendere e che risponde ad uno dei tre curricula proposti dal CdS (con discipline caratterizzanti e obbligatorie ma anche discipline a scelta), gli studenti possono fare ricorso (in particolare durante la fase di inserimento nella vita accademica) sia alle/ai docenti-tutor del CdS, come previsto dall'art. 16 del regolamento didattico del CdS, sia ad un apposito servizio di tutoraggio erogato da senior che frequentano corsi magistrali e che sono risultate/i vincitrici/vincitori di apposito bando, emanato dalla Macro-area di Lettere e Filosofia, per tale finalità (Scheda SUA CdS Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico,



art. 16, commi 3 e 4; Qualità, Quadro B5). Così come autonoma rimane l'organizzazione dello studio. In particolare quest'ultima, intesa come competenza trasversale, viene favorita e sviluppata mediante le attività laboratoriali previste dall'offerta formativa del CdS, che vedono un attivo coinvolgimento degli studenti, mediante l'elaborazione di tesine o lavori individuali o di gruppo (in particolare project work su specifici temi) o attività seminariali. Parimenti importante, in tal senso, può essere considerato l'elaborato per la prova finale, consistente in un project work conclusivo ideato dallo studente stesso (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 11, comma 1).

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

In merito a specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (D.CDS.2.3.2), il CdS tiene in considerazione la possibilità di fruire di metodi e strumenti didattici flessibili per fuori sede, straniere/i, lavoratrici/lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 7, comma 5). Per esempio, i corsi che si svolgono a distanza sono espressamente pensati per offrire un percorso di apprendimento coerente e sostenibile anche da studenti residenti fuori sede e/o lavoratori. Inoltre, studenti che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritengono di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, possono scegliere di iscriversi a tempo parziale. Chi sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del CdS (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 13, comma 1).

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Per quanto concerne iniziative per esigenze specifiche (D.CDS.2.3.3), il CdS si avvale della collaborazione del prof. Giuseppe Sellari, docente di Pedagogia e Didattica Speciale (M-Ped/03) e della Commissione di Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA (CARIS), per supportare le esigenze degli studenti con disabilità, BES e DSA; mentre si avvale della collaborazione del prof. Antonio Leonardo Fraioli, docente di Diritto del lavoro (IUS/07), per supportare le esigenze di studenti lavoratori (sito web del CdS, Contatti).

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Relativamente all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici (D.CDS.2.3.4), il CdS, volendo garantire agli studenti pari opportunità di accesso alla cultura e alla formazione, ha da tempo adottato una politica di inclusione che fa riferimento primariamente alla CARIS e al Referente di Dipartimento per i BES e i DSA, al fine di favorire una partecipazione piena e attiva alla vita universitaria degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee. Per perseguire tale scopo, il CdS si avvale delle opportunità all'uopo fornite dalle strutture di Ateneo e più in specifico del sostegno alla didattica favorito dalla possibilità, per discenti con disabilità, di utilizzare materiali formativi disponibili, su prenotazione e per periodi concordati, quali libri di testo e attrezzature informatiche con software specifici (sito web della Commissione d'Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA). Per studenti ciechi e/o con disabilità motorie viene offerto un servizio di tutorato personale con studenti senior o alla pari, per le esigenze quotidiane della vita universitaria (appunti, fotocopie, pratiche burocratiche, ...). Alle/Ai discenti con DSA è garantita l'assistenza per tutto il percorso universitario mettendo a disposizione l'esperienza e la competenza di esperti del settore afferenti alla CARIS, oltre che dello specifico referente del Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società. Inoltre, è disponibile un servizio di trasporto con mezzi attrezzati per studenti con disabilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Promozione dell'autonomia degli studenti: sebbene l'organizzazione didattica del CdS favorisca l'autonomia degli studenti nell'acquisizione delle competenze, potrebbe essere necessario valutare se ciò è effettivamente raggiunto raccogliendo feedback dagli studenti per comprendere se si sentono adeguatamente supportati nel processo di apprendimento e se le risorse offerte sono sufficienti per favorire l'autonomia.

Supporto specifico per studenti con esigenze diverse: quantunque siano previsti servizi di supporto per studenti con esigenze diverse, come disabilità o impegni lavorativi, potrebbe essere necessario valutare l'efficacia di tali servizi e

identificare eventuali aree di miglioramento per garantire un supporto più completo e personalizzato mediante la raccolta di feedback da parte degli studenti.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B5, Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: mobilità degli studenti e opportunità all'estero
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 14
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale
Breve Descrizione: indicatori dell'internazionalizzazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): V Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016 e DM6/2019, ALLEGATO E)
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Per quanto riguarda la mobilità di studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, sebbene, come risulta dalla Scheda SUA (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B5, Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), siano attive da diversi anni convenzioni con vari Paesi (Brasile, Francia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna) e quantunque per l'organizzazione di periodi di mobilità internazionale il CdS usufruisca dell'assistenza dell'Ufficio Erasmus della Macroarea (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 14), che periodicamente incontra gli studenti per sensibilizzarli a compiere un'esperienza all'estero, gli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale, V Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione) mettono in evidenza ancora una certa fragilità del CdS in tal senso, mostrando percentuali inferiori rispetto alla media areale regionale e nazionale. Tuttavia, per quanto riguarda la voce "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", per l'anno 2020 (ultimo disponibile) la stessa percentuale imputata al CdS risulta di poco inferiore alla quella della media dei CdS omologhi dell'area geografica di riferimento. Al fine di superare il divario evidenziato, nel prossimo Consiglio del CdS verrà portata all'attenzione del corpo docente la possibilità di ampliare gli accordi di partenariato con altre Università straniere, come è stato recentemente fatto con l'Università di Breda, in Olanda, e con l'Università di Malta (cfr. Scheda di Monitoraggio Annuale, V Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione), con l'intento di favorire ulteriormente gli scambi Erasmus e comunque un periodo di formazione all'estero. Per il CdS, infatti, risulta essenziale questa possibilità in quanto permette ai nostri studenti di comprendere e valutare empiricamente come il fenomeno turistico viene percepito in altre parti del mondo e come tale materia viene trattata, sia da un punto di vista della formazione al comparto turistico, sia come approccio al turismo stesso.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Basso tasso di mobilità internazionale: nonostante siano attive convenzioni con diversi Paesi e l'assistenza dell'Ufficio Erasmus, il tasso di mobilità internazionale degli studenti del CdS risulta ancora inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Questo indica una potenziale difficoltà nel promuovere e supportare adeguatamente l'esperienza di studio all'estero tra gli studenti del CdS.

Fragilità nell'internazionalizzazione: gli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale evidenziano una fragilità del CdS nell'ambito dell'internazionalizzazione, con percentuali di mobilità internazionale inferiori rispetto alla media dei CdS omologhi dell'area geografica di riferimento.

Necessità di ampliare accordi di partenariato: per superare il divario evidenziato, sarebbe opportuno ampliare gli accordi di partenariato con altre università straniere. Sebbene siano state recentemente strette collaborazioni con università in Olanda e Malta, potrebbe essere necessario un impegno più robusto per favorire ulteriormente gli scambi Erasmus e l'esperienza di formazione all'estero per gli studenti del CdS.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: verifiche del profitto
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 10, comma 4
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:



- Titolo: sito web del CdS
Breve Descrizione: modalità di valutazione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Offerta Formativa, Insegnamenti e Programmi, (anno accademico)
Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/2019-2020/>
- Titolo: 'SISValDidat
Breve Descrizione: statistiche prodotte dallo spin-off 'SISValDidat
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatore D4
Upload / Link del documento: <https://SISValDidat.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Relativamente al punto in questione (D.CDS.2.5.1), il Regolamento didattico del CdS stabilisce, all'art. 10 (Verifiche del profitto), che per ogni anno accademico vengono fissati, di norma, tre appelli per la sessione estiva (giugno/luglio), due per la sessione autunnale (settembre) e tre per quella invernale/estiva anticipata (gennaio/febbraio), fra un appello e l'altro devono intercorrere 14 giorni. Può essere previsto un appello straordinario nella seconda metà di aprile esclusivamente per coloro che presentano domanda di laurea per il mese di maggio (ultima sessione straordinaria) e devono sostenere l'ultimo esame (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 10, comma 4).

Il CdS organizza le valutazioni dell'apprendimento tramite un calendario condiviso, cercando di garantire, per quanto possibile, che non ci siano sovrapposizioni tra gli esami finali dei vari insegnamenti.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

I criteri e le modalità di verifica del profitto sono indicati da ogni singolo docente, per ogni insegnamento e attività formativa, nelle Schede di insegnamento (sito web del CdS, Offerta Formativa, Insegnamenti e Programmi, anno accademico di riferimento). Come si può evincere dalle schede insegnamento, questo può essere composto da uno o più moduli didattici ed è possibile valutare il rendimento in itinere per singoli moduli (verifiche parziali / esoneri), secondo le modalità specificate in ciascun programma (cfr. sito web del CdS, Offerta Formativa, Insegnamenti e Programmi, anno accademico di riferimento).

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode. Le singole schede insegnamento contengono i criteri di valutazione delle prove (cfr. sito web del CdS, Offerta Formativa, Insegnamenti e Programmi, anno accademico di riferimento). I docenti espongono chiaramente durante il loro corso le modalità di svolgimento dell'esame, come risulta dal grado di soddisfazione degli studenti nei questionari 'SISValDidat ('SISValDidat, indicatore D4).

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il Corso di Studi rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di individuare eventuali aspetti di miglioramento. Questo monitoraggio sistematico consente al CdS di valutare i risultati ottenuti dagli studenti e di identificare eventuali criticità o aree in cui è necessario intervenire per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Inoltre, il CdS definisce e attua azioni di miglioramento basate sull'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché sulle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di garanzia della qualità. Queste azioni vengono monitorate nel tempo e valutate per verificarne l'efficacia nel promuovere un miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Possibile sovrapposizione degli esami finali: sebbene il CdS cerchi di garantire un calendario condiviso per le valutazioni dell'apprendimento, potrebbero ancora verificarsi sovrapposizioni tra gli esami finali dei vari insegnamenti, non esistendo una vera e propria propedeuticità fra gli insegnamenti erogati. Questo potrebbe creare problemi agli studenti che devono sostenere più esami nello stesso periodo.

Chiarezza dei criteri di valutazione: nonostante i criteri e le modalità di verifica del profitto siano indicati nelle schede di insegnamento e i docenti esponano chiaramente le modalità di svolgimento dell'esame durante i corsi, potrebbe essere necessario assicurare una maggiore coerenza e trasparenza nei criteri di valutazione tra i diversi docenti e corsi. Ciò potrebbe contribuire a ridurre la variabilità nelle valutazioni degli studenti.

Feedback degli studenti: quantunque sia menzionato il grado di soddisfazione degli studenti nei questionari 'SISValDidat' come indicatore della chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami, potrebbe essere utile raccogliere feedback più dettagliati dagli studenti per identificare eventuali aree di miglioramento nelle procedure di valutazione e nei criteri adottati.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*



2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2023: Porre maggiore attenzione al monitoraggio delle carriere degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Relativamente all'efficienza e all'andamento delle carriere degli iscritti al CdS, gli indicatori della SMA (iC01) mostrano che la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'a.s. è pari al 55,6% per il 2020 e al 42% per il 2021, mentre non è disponibile il dato per il 2022; si tratta di un dato percentuale che segna una flessione rispetto al periodo precedente, anche in considerazione delle percentuali registrate sia come media di Ateneo, sia come media rilevata per analoga classe di laurea in atenei non telematici e della medesima area geografia e a scala nazionale. Mentre risulta sostanzialmente allineata con la media dell'area geografica di riferimento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che si attesta al 64,4%, segnando una ripresa rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne l'andamento delle carriere degli iscritti al CdS (indicatori iC13-iC17) si nota un decremento di alcuni valori percentuali, tutti relativi al 2021, rispetto agli anni precedenti (i valori 2022 non sono disponibili).</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sarà necessario incrementare gli incontri con gli studenti (all'inizio, metà e fine anno), specie con le matricole, e potenziare il servizio di tutorato (coinvolgendo un maggior numero di docenti del CdS), sia in presenza sia a distanza (tramite piattaforma e-learning), al fine di monitorare le difficoltà e perseguire azioni di miglioramento.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC01, iC02, iC13-iC17</i>
Responsabilità	<i>Tutti i docenti del corso di laurea guidati dal coordinatore del corso di laurea.</i>
Risorse necessarie	<i>I docenti del CdS con l'ausilio di tutor e con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che apprezzabili risultati dovrebbero essere evidenti a partire dall'a.a. 2024-2025</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2023: Migliorare il livello di internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Sebbene già negli anni passati si sia posto mano alla stipula di accordi e convenzioni con Università straniere per favorire la mobilità internazionale degli studenti del CdS, tuttavia permangono ancora significative criticità in tal senso.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sarà necessario rafforzare ulteriormente il network già esistente, anche grazie a contatti personali dei docenti del CdS con colleghi incardinati presso università straniere.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC10, iC10BIS, iC11</i>
Responsabilità	<i>Tutti i docenti del corso di laurea guidati dal coordinatore del corso di laurea.</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti del CdS e possibili contatti con colleghi incardinati in università estere</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si stima che apprezzabili risultati dovrebbero essere evidenti a partire dall'a.a. 2025-2026</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel recente passato, la composizione del corpo docente è cambiata rispetto al periodo precedente principalmente a causa del pensionamento o delle dimissioni di alcuni colleghi che impartivano insegnamenti obbligatori per coprire i quali è stato necessario rivolgersi a docenti a contratto. Istituto, quello della docenza a contratto, già praticato all'interno del CdS ampiamente motivato dalla natura profondamente professionalizzante del corso che necessita quindi anche di esperti provenienti dal mondo dell'impresa turistica.

Sembra opportuno evidenziare che, nel 2021, i docenti strutturati erano in grado di coprire solo poco meno del 40% delle ore di insegnamento complessive, una percentuale inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Questa situazione sembra essere rimasta sostanzialmente invariata nel 2022, con le ore di insegnamento erogate da docenti a tempo indeterminato che costituiscono appena oltre il 40% del totale, rimanendo al di sotto delle medie regionali e nazionali per tutte le categorie di docenti, sebbene il rapporto tra studenti regolari e docenti sia rimasto piuttosto costante nel tempo, attestandosi intorno al 9,8% per il 2022, con un lieve aumento rispetto al 2021. Questo valore rimane inferiore alla media regionale e nazionale, per quanto la percentuale dei docenti di ruolo che insegnano nelle materie di base e caratterizzanti del corso di laurea risulti superiore alla media regionale e nazionale.

L'indicatore relativo al rapporto tra studenti iscritti e docenti, considerando le ore totali di insegnamento, è del 26,4% per il 2022, in linea con la media regionale e nazionale e in leggero aumento rispetto al 2021.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, non vi è un team specificamente dedicato al CdS, ma il personale TA è gestito dal Dipartimento e dalla Macroarea. Sebbene la Segreteria didattica fornisca dei tutor al CdS, i quali hanno offerto un valido contributo supportando il coordinatore, sarebbe opportuno avere a disposizione una unità di personale esclusivamente dedicate alle esigenze del CdS.

La dotazione infrastrutturale, rappresentate da aule, laboratori e dalla biblioteca d'area è rimasta sostanzialmente invariata.

Azione Correttiva n. 1	<i>Collaborazioni interne ed esterne</i>
Azioni intraprese	<i>Per migliorare la gestione delle risorse interne, il CdS intrattiene collaborazioni con vari Uffici del Dipartimento di afferenza e della Macroarea (Segreteria studenti, Ufficio Erasmus, Ufficio Tirocini e stage, Ufficio per le attività didattiche, con la Commissione orientamento, etc), che forniscono un efficace sostegno alle attività di orientamento e gestione pratica per la formazione culturale e professionale degli studenti.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le azioni messe in campo sono in fase di attuazione.</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi della situazione evidenzia che i principali problemi individuati riguardano sostanzialmente la gestione delle risorse (essenzialmente rapporto docenti strutturati / studenti e tutor / studenti). Infatti la numerosità del personale docente e dei tutor è inferiore al valore di riferimento, ciò potrebbero col passare del tempo provocare carenze nell'adeguatezza del supporto alle esigenze didattiche del Corso di Studio. Questo potrebbe altresì influenzare negativamente la qualità dell'insegnamento e il supporto agli studenti, compromettendo l'efficacia complessiva del CdS. Come pure la mancanza di personale dedicato per la programmazione del lavoro tecnico-amministrativo rappresenta una sfida significativa, andando ad impattare sull'organizzazione e sull'erogazione delle attività didattiche. L'analisi evidenzia la necessità di affrontare sfide legate alla gestione delle risorse e alla partecipazione degli studenti, mentre riconosce come punti di forza la qualificazione del corpo docente, per il quale emerge una buona valutazione in generale. Risulta infatti che i docenti impartiscono la didattica adeguatamente e in modo stimolante, tengono personalmente le lezioni, rispettano gli orari dell'attività didattica, definiscono chiaramente le modalità d'esame. Gli studenti hanno anche fornito giudizi positivi sul carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami. Altro punto di forza è rappresentato dalle collaborazioni esistenti e dalla valorizzazione del legame ricerca-didattica. Le aree di miglioramento identificate offrono spunti per sviluppare strategie mirate a ottimizzare le risorse, migliorare la partecipazione degli studenti e garantire un supporto efficace alle attività didattiche del CdS.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale

Breve Descrizione: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): iC08

Upload / Link del documento:

- **Titolo:** Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B5, Orientamento e tutorato in itinere
Amministrazione, Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Upload / Link del documento:

- **Titolo:** Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Orientamento e tutorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 16, commi 3 e 4

Upload / Link del documento:

- **Titolo:** Scheda SUA CdS

Breve Descrizione: Offerta didattica erogata

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Amministrazione, Offerta didattica erogata

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: 'SISValDidat

Breve Descrizione: statistiche prodotte dallo spin-off 'SISValDidat

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori D13, D20 e D25

Upload / Link del documento: <https://SISValDidat.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>

- Titolo: Macroarea di Lettere e Filosofia

Breve Descrizione: selezione per attività di tutorato da destinare agli studenti delle Lauree Magistrali, Lauree Magistrali a ciclo unico e dei Dottorati di ricerca per l'a.a. 2022/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <http://lettere.uniroma2.it/selezione-per-attivita-di-tutorato-da-destinare-agli-studenti-delle-lauree-magistrali-lauree-magistrali-a-ciclo-unico-e-dei-dottorati-di-ricerca-per-la-a-2022-2023/>

- Titolo: Lettere e Filosofia

Breve Descrizione: programmazione di iniziative scientifico-culturali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): eventi

Upload / Link del documento: <https://lettere.uniroma2.it/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Relativamente al punto sull'adeguatezza del corpo docente (D.CDS.3.1.1), gli indicatori numerici della Scheda di Monitoraggio Annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale, iC08) dimostrano una piena rispondenza per numerosità e qualificazione dei docenti rispetto alle esigenze del CdS. Più in specifico, gli indicatori numerici di rapporto docenti-studenti indicano una piena sostenibilità del CdS con un rapporto tra studenti regolari e docenti abbastanza costante negli anni. Inoltre, il CdS è dotato di tutti i docenti di riferimento di cui ha bisogno e la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono al SC e/o al SSD di base e caratterizzanti del CdS è superiore alla media areale e nazionale. Ciò permette di apprezzare una valorizzazione nel legame tra ricerca e didattica. Per quanto concerne, poi, la percentuale di docenti a contratto, essa è sostanzialmente in linea con la media nazionale e regionale per corsi sulla stessa classe di laurea, considerata la natura del CdS in turismo, che ha bisogno di competenze specifiche di una docenza esterna "non accademica".

Riprova dell'adeguatezza del corpo docente viene evidenziata dal fatto che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è in linea con la media areale e nazionale. Come pure, altro riscontro pragmatico nello stesso senso lo si può evincere anche dalla valutazione della didattica dal lato degli studenti. A tal ultimo proposito, infatti, le statistiche 'SISValDidat registrano una valutazione più che positiva della didattica ('SISValDidat, indicatori D13, D20 e D25).

Al fine di ampliare l'offerta e mantenere i buoni livelli di docenza attuali, a fronte di prossimi pensionamenti, si sta dialogando con il Dipartimento perché assicuri nuove risorse aggiuntive su SSD importanti per il CdS.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Anche per quanto concerne l'adeguatezza dei tutor (D.CDS.3.1.2) essa può essere considerata soddisfacente per numerosità, qualificazione e formazione, tenuto conto delle diverse tipologie che fanno capo a questo servizio. Ci sono infatti docenti tutor (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B5, Orientamento e tutorato in itinere; Amministrazione, Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor), che, anche per garantire l'efficacia e la continuità dell'azione di orientamento e tutorato, assicurano di norma almeno due ore di ricevimento in almeno un giorno a settimana nel periodo fra il 15 settembre e il 15 giugno (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B1, Regolamento didattico, art. 16, commi 3 e 4). Ci sono poi i tutor rappresentati da studenti senior che frequentano corsi magistrali e che sono stati specificamente selezionati mediante apposito bando, emanato dalla Macroarea di Lettere e Filosofia, tenendo conto dei criteri pubblicizzati mediante il medesimo bando (nello specifico, devono essere iscritti ai CdS di LM del primo o del secondo anno di corso o del primo fuori corso, tenendo conto del rapporto tra CFU acquisiti al momento della domanda e anni di iscrizione e, in subordine, della media ponderata per i crediti conseguiti) (Macroarea di Lettere e Filosofia). I tutor scelti partecipano a incontri formativi, durante i quali vengono istruiti sulle procedure di accompagnamento ed orientamento specifiche, le norme e le strategie di accoglienza da adottare per i nuovi studenti.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

In merito al legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti (D.CDS.3.1.3), il CdS formula annualmente al Dipartimento di afferenza le proprie proposte per l'offerta didattica programmata, tenuto conto degli insegnamenti erogati nell'ambito del percorso formativo specifico e dei SSD nei quali sono inquadrati i docenti chiamati a tenere gli insegnamenti stessi. Come si evince dalla Scheda SUA CdS (Scheda SUA CdS, Amministrazione, Offerta didattica erogata), i docenti di ruolo insegnano tutti nel loro SC e per la massima parte proprio nel loro specifico SSD.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Per quanto riguarda la promozione, l'incentivazione e il monitoraggio della partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento (D.CDS.3.1.5), i docenti sono incoraggiati a partecipare a conferenze, seminari e workshop come pure a progetti di ricerca e collaborazioni con altri istituti accademici o partner di altra natura (Lettere e Filosofia, eventi). Questo tipo di coinvolgimento, infatti, favorisce l'aggiornamento scientifico e consente di acquisire nuove competenze. Per i tutor sono ideati annualmente corsi ad hoc.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Nuove risorse docenti: nonostante attualmente il CdS abbia un corpo docente adeguato sarà opportuno iniziare a pianificare in modo proattivo, mediante un costante dialogo con il Dipartimento, il turnover docenti per garantire continuità e qualità nell'insegnamento.

Legame tra competenze dei docenti e obiettivi formativi: sebbene i docenti tengano insegnamenti nei loro SSD e SC, sarebbe importante verificare periodicamente la coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Ciò può garantire un allineamento costante tra l'expertise dei docenti e le esigenze formative dei corsi.

Partecipazione a iniziative di formazione: mentre il coinvolgimento dei docenti in conferenze, seminari e workshop è da considerare come pratica positiva, potrebbe essere interessante raccogliere dati sulla frequenza di partecipazione e sull'impatto di tali iniziative sulla qualità dell'insegnamento.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: AlmaLaurea
- Breve Descrizione: strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazione delle aule; Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)
- Upload / Link del documento:
<http://statistiche.alma laurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580206201500001>
- Titolo: 'SISValDidat
- Breve Descrizione: adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D22 e D23

Upload / Link del documento: <https://SISValDidat.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del Cds?

Per quanto concerne il punto sulle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (D.CDS.3.2.1), utile riscontro possono essere le statistiche pubblicate annualmente da AlmaLaurea e da 'SISValDidat, dalle quali emerge che una assai considerevole parte degli intervistati ritiene le aule nelle quali si svolgono le lezioni adeguate così come spesso adeguate risultano le attrezzature per le altre attività didattiche. Inoltre, il Cds dispone di aule attrezzate per attività laboratoriali e didattiche messe a disposizione dalla Macroarea. Gli studenti possono fruire dei servizi forniti dalla Biblioteca dell'Area letteraria, storica, filosofica, la cui struttura è visibile sul sito al link https://web.uniroma2.it/it/contenuto/biblioteca_dell_area_letteraria_storica_filosofica

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del Cds?

Relativamente al personale e ai servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2.2), per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo stabilmente strutturato, il Cds non dispone di personale dedicato, ma, per i servizi di supporto alla didattica, fa capo al personale del Dipartimento di afferenza e della Macroarea di riferimento, strutture cui compete la verifica in oggetto. Il Cds intrattiene un'ottima collaborazione con l'Ufficio per le attività didattiche, di pertinenza del Dipartimento (<https://dip.storia.uniroma2.it/contatti/>), che supporta, per la parte di propria competenza, le attività connesse appunto all'offerta formativa e alla didattica del Cds in tutte le sue fasi (dalla pianificazione all'erogazione). Come pure ottime sono le collaborazioni con le strutture di pertinenza della Macroarea: la Segreteria Studenti (<https://segreteria.lettere.uniroma2.it/home/>), l'Ufficio Erasmus (<https://lettere.uniroma2.it/ufficio-erasmus-2/>) e l'Ufficio Stages e Tirocini (<https://lettere.uniroma2.it/stages-e-tirocini/>), che forniscono, ognuno per le proprie competenze, un efficace sostegno alle attività di orientamento e gestione pratica di quanto necessario alla migliore riuscita per la formazione culturale e professionale degli studenti.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del Cds?

A proposito della programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative (D.CDS.3.2.3), proprio per il fatto che il Cds non ha personale dedicato, non esiste una programmazione specifica in tal senso che fa capo al Cds, per cui la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo di supporto è condivisa con gli altri Cds ed è rigorosamente connessa ai cicli della programmazione dell'area formativa di riferimento dipartimentale e di Macroarea.

Ogni anno, prima della chiusura dell'Ateneo per le festività natalizie, il Presidio della Qualità di Ateneo, per agevolare la programmazione delle attività dei Corsi di Studio, comunica che sono state pubblicate le procedure e le scadenze relative alla compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-Cds).

Tale comunicazione dispone di una puntuale e chiara programmazione didattica del corso, che viene inserita in Gomp dal Referente per la didattica del Dipartimento (Personale TA) in sinergia con il Coordinatore. Il Referente per la didattica del Dipartimento (Personale TA) collabora con la Manager didattica per il completamento delle operazioni necessarie alla messa a punto della complessa e articolata offerta formativa della Macroarea, per una maggiore chiarezza nei confronti degli utenti.

Le scadenze per la compilazione delle Schede SUA sono molto chiaramente indicate e descritte con le linee guida nel sito del Presidio di Qualità di Ateneo SCADENZE E LINEE GUIDA - Presidio Qualità di Ateneo (uniroma2.it) e vengono regolarmente comunicate.

Non è competenza di questo Cds prevedere azioni di miglioramento in questo campo.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Il Cds non dispone di personale tecnico amministrativo dedicato (non sono presenti Segreterie didattiche all'interno della Macroarea), non è pertanto di competenza di questo Cds prevedere azioni di miglioramento in questo campo. Mentre il solo personale del Dipartimento, con compiti relativi alle attività didattiche, partecipa alle attività organizzate dall'Ateneo per l'aggiornamento e la formazione sui temi dell'autovalutazione (cfr. l'incontro del 9



maggio 2023: “Autovalutazione della Sede e delle strutture periferiche secondo il modello AVA3” documento allegato: Programma_AVA3_Aula Magna_Economia

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Relativamente alla fruibilità da parte dei docenti e degli studenti dei servizi per la didattica (D.CDS.3.2.5), questi, come, ad esempio, la Biblioteca con il suo possesso cartaceo e online, oppure la Struttura di raccordo da cui dipende una serie di Uffici di supporto alla didattica (Ufficio Erasmus, Ufficio Stage e Tirocini, Ufficio orientamento studenti, Ufficio Gestione aule, Ufficio per l’assistenza tecnico-informatica nelle aule, ecc.) sono in capo alla Macroarea. È pertanto compito del Consiglio tecnico-scientifico della Biblioteca e della Struttura di raccordo (ognuno per le proprie competenze) verificarne l’efficacia.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L’Ateneo monitora l’efficacia dei servizi offerti?*

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Assenza di personale dedicato: l’assenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS potrebbe rappresentare un’area di miglioramento. Senza un supporto diretto, spesso emergono difficoltà nell’affrontare le esigenze specifiche del CdS in modo tempestivo e mirato.

Programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo: poiché la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo è condivisa con altri CdS e dipende dai cicli di programmazione dipartimentale e di Macroarea, potrebbero verificarsi inefficienze o ritardi nell’erogazione dei servizi se le priorità o le necessità specifiche del CdS non vengono adeguatamente considerate.

Verifica dell’efficacia dei servizi: benché i servizi per la didattica siano facilmente fruibili, potrebbe essere necessario implementare un processo strutturato di valutazione dell’efficacia di tali servizi. Questo potrebbe includere la raccolta di feedback dagli studenti, e la valutazione dell’adeguatezza delle risorse disponibili rispetto alle esigenze del CdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2023: <i>verificare periodicamente la coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>È importante garantire che le competenze scientifiche del personale docente siano in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, trattandosi di un comparto in costante evoluzione. Se vi è una discrepanza tra le competenze possedute dai docenti e gli obiettivi formativi del CdS, ciò potrebbe compromettere l'efficacia dell'insegnamento e l'adeguatezza della preparazione degli studenti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Per migliorare la coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi del CdS, è essenziale apportare eventuali aggiornamenti ai piani di studio per garantire un insegnamento di qualità, allineato alle esigenze del comparto turistico.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC25, iC27, iC28</i>
Responsabilità	<i>Il Consiglio di CdS in collaborazione con il coordinatore</i>
Risorse necessarie	<i>È importante stabilire meccanismi di monitoraggio e valutazione per seguire l'efficacia della verifica periodica delle competenze scientifiche e apportare eventuali miglioramenti o correzioni in base ai risultati ottenuti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Risultati significativi sono previsti già per l'a.a. 2024-2025</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

In risposta alla pianificazione effettuata durante il precedente periodo di monitoraggio nel 2017, nel corso del tempo sono state migliorate sia la modalità che la tempistica per consultare le parti sociali al fine di riesaminare e migliorare il Corso di Studio. Inoltre, è stato dato maggiore rilievo all'ascolto, formale ed informale, dei rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio del Corso di Studio. Il CdS ha adottato nuove strategie e strumenti per raccogliere in modo più efficace e dettagliato i contributi dei vari attori coinvolti nel percorso formativo, al fine di favorire un costante processo di miglioramento e adattamento alle esigenze della comunità accademica e delle parti interessate. Inoltre ha adottato nuove iniziative di coordinamento didattico orizzontale e verticale per garantire una maggiore coerenza, coesione e progressione nei programmi degli insegnamenti offerti, al fine di favorire un apprendimento efficace e una formazione completa e integrata per gli studenti.

Anche gli obiettivi formativi del CdS sono stati rivisti con l'introduzione di un nuovo curriculum appositamente dedicato a "Sport e Turismo" per venire incontro alle esigenze di una fetta rilevante del comparto. Come pure, nell'ambito dei curricula ormai tradizionali è stata ampliata l'offerta formativa con l'inserimento di nuovi insegnamenti nei gruppi opzionali.

Le revisioni degli obiettivi formativi sono state attuate per assicurare che il percorso di studio risponda in modo efficace alle esigenze degli studenti, del mondo del lavoro e della società, garantendo una formazione di qualità e in linea con le evoluzioni del settore disciplinare. Il costante monitoraggio dei processi del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, unito all'implementazione di azioni correttive mirate, contribuisce a garantire la qualità e la pertinenza della formazione offerta, nonché a promuovere un continuo miglioramento del CdS in risposta alle esigenze degli studenti e del contesto formativo e professionale.

Azione Correttiva n. 1	<i>Miglioramento delle consultazioni periodiche con le parti sociali</i>
Azioni intraprese	<i>È stato deciso di condurre le consultazioni con le parti sociali in modo più sistematico, non limitandosi solo a interviste mirate al mondo delle professioni nel settore turistico, ma includendo anche la consultazione di studi di settore. Inoltre, sono stati organizzati incontri dedicati con le parti sociali per discutere specifici aspetti del Corso di Studio, tra cui l'aggiornamento dei contenuti formativi, le esigenze del mercato del lavoro e le opportunità di collaborazione per migliorare l'inserimento professionale degli studenti.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>In fase attuativa</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nel contesto del CdS, il processo di individuazione dei punti critici, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento consente di adottare strategie efficaci per favorire un costante perfezionamento del percorso formativo.

Un primo aspetto da considerare riguarda il coinvolgimento delle parti interessate. Nonostante vi sia una certa attenzione ai feedback dei docenti, degli studenti e delle organizzazioni del settore, sembra mancare un approccio proattivo per coinvolgerle attivamente nel processo decisionale. Inoltre, la gestione dei reclami degli studenti potrebbe essere ottimizzata, richiedendo procedure più strutturate e trasparenti. Le sfide individuate riguardano la possibilità di mantenere alta la qualità dell'offerta formativa, dato l'evolversi continuo del settore turistico. Altrettanto importante è garantire un coinvolgimento attivo delle parti interessate, il che potrebbe risultare difficile da ottenere.

Tuttavia, il CdS dimostra un approccio metodico e continuo nell'analisi dei problemi, rappresentando un punto di forza nel fronteggiare le sfide. Inoltre, l'utilizzo di strumenti di monitoraggio fornisce dati utili per individuare punti di forza e di debolezza. Per migliorare, potrebbe essere necessario sviluppare strategie più efficaci per coinvolgere attivamente le parti interessate nel processo decisionale. Inoltre, potrebbe essere utile implementare procedure più strutturate per gestire i reclami degli studenti e promuovere una revisione più costante delle attività collegiali.

In sostanza, l'analisi della situazione attuale offre una visione chiara dei punti critici e delle opportunità di miglioramento del percorso formativo in Scienze del Turismo. Attraverso un approccio strategico e un impegno continuo, è possibile affrontare le sfide e promuovere una formazione di qualità, in sintonia con le esigenze del settore e degli studenti.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro A1.b
Upload / Link del documento:
- Titolo: Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: opinioni degli studenti e dei laureati
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro B6 e Quadro B7
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito web del CdS
Breve Descrizione: contatti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www-2020.turismo.lettere.uniroma2.it/contatti/>
- Titolo: 'SISValDidat
Breve Descrizione: rilevazione delle opinioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): nel complesso
Upload / Link del documento: <https://SISValDidat.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>
- Titolo: AlmaLaurea
Breve Descrizione: rilevazione delle opinioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): nel complesso
Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70027&facolta=615&gruppo=tutti&pa=70027&classe=10039&postcorso=0580206201500001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>
- Titolo: Verbale del Consiglio di CdS del 14 febbraio 2023

Breve Descrizione: varie ed eventuali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 6 all'o.d.g.

Upload / Link del documento: <https://owncloud.uniroma2.it/index.php/s/mtAge9mixSCbxfR>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Relativamente alle interazioni con le parti interessate (D.CDS.4.1.1), il CdS considera con particolare attenzione quanto segnalato da docenti, studenti e organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni coinvolte nel progetto formativo del CdS stesso al fine del costante riesame e miglioramento del medesimo. Ciò avviene attraverso diverse modalità. Primariamente mediante una costante interazione fra coordinatore del CdS (anche in qualità di docente responsabile per la Qualità), corpo docente e rappresentanti degli studenti, come pure attraverso gli organi preposti e, in specifico, il Gruppo di Riesame e la Commissione paritetica. Particolare attenzione viene data, poi, a quanto emerge dai periodici incontri con i rappresentanti della produzione e delle professioni, incontri volti a valutare l'andamento dell'offerta formativa ed eventuali nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro ai fini dell'aggiornamento dei profili formativi (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro A1.b).

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo (D.CDS.4.1.2) possono essere formulate e trattate, oltre che in sede di consiglio di CdS, anche mediante colloqui e ricevimenti in presenza o in modalità telematica, come pure attraverso contatti intervenuti tramite posta elettronica (Sito web del CdS, contatti).

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Relativamente alle opinioni di studenti, laureandi e laureati (D.CDS.4.1.3), il CdS tiene particolarmente in considerazione le rilevazioni fornite dai sistemi 'SISValDidat e AlmaLaurea, valutando annualmente l'andamento e mettendolo in relazione agli stessi dati per gli anni precedenti. Ne riporta le considerazioni nella Scheda SUA (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro B6 e Quadro B7).

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Eventuali reclami degli studenti (D.CDS.4.1.4) vengono gestiti direttamente dal coordinatore del CdS, che si assume l'onere della risoluzione degli stessi. Per tali questioni, inoltre, un ruolo specifico è svolto dai rappresentanti degli studenti, che hanno un'interlocuzione diretta con il coordinatore del CdS (cfr. Sito web del CdS, contatti; Verbale del Consiglio di CdS del 14 febbraio 2023, punto 6 all'o.d.g.). In relazione all'analisi sistematica dei problemi rilevati (D.CDS.4.1.5), il CdS analizza in modo continuo e metodico le questioni identificate, investigandone le origini e stabilendo strategie di potenziamento facendo ricorso al consiglio di CdS e agli altri organi preposti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Gestione dei reclami degli studenti: al momento i reclami degli studenti sono gestiti direttamente dal coordinatore del CdS, potrebbe essere utile, quindi, stabilire procedure più chiare e trasparenti per la gestione di tali reclami al fine di garantire un trattamento equo e tempestivo.

Monitoraggio dell'andamento del percorso formativo: sebbene vengano utilizzati sistemi come SISValDidat e AlmaLaurea per valutare l'andamento del percorso formativo, potrebbe essere utile integrare questi strumenti con altre forme di valutazione. Inoltre, potrebbe essere necessario un approccio più proattivo nel reagire ai dati raccolti e nell'implementare azioni correttive tempestive, se del caso.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: 61 – Scheda SUA CdS
Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Qualità, Quadro A1.b
Upload / Link del documento:
- Titolo: 63 – Scheda di Monitoraggio Annuale
Breve Descrizione: scheda del CdS in relazione a quelli della medesima classe alle diverse scale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori
Upload / Link del documento:
- Titolo: 64 – Scheda di Monitoraggio Annuale
Breve Descrizione: efficienza e andamento delle carriere
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): II – Efficienza e andamento delle carriere
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: 60 – Verbale del Consiglio di CdS del 14 febbraio 2023
Breve Descrizione: ratifiche scadenze SUA e offerta formativa per l'a.a. 2023-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 3 all'o.d.g.
Upload / Link del documento: <https://owncloud.uniroma2.it/index.php/s/mtAge9mixSCbxfR>



- Titolo: 62 – Anagrafe dei progetti formativi

Breve Descrizione: P79 Anagrafe dei progetti formativi (tirocini)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://owncloud.uniroma2.it/index.php/s/XjSdE7DwZATzZ6q>

- Titolo: 65 – AlmaLaurea

Breve Descrizione: statistiche sulle condizioni occupazionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Condizione occupazionale

Upload / Link del documento:

<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0580206201500001>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Relativamente alle attività collegiali dedicate alla revisione dei diversi aspetti e fasi connessi alla didattica e alla formazione (D.CDS.4.2.1), il CdS, almeno una volta all'anno, prende in considerazione questi aspetti discutendone in un Consiglio durante il quale viene approvata la didattica da erogare in relazione agli obiettivi e ai percorsi formativi individuati secondo la tripartizione dei curricula che costituiscono l'intera offerta formativa del percorso di studi e si verificano i metodi di insegnamento e il coordinamento didattico (Verbale del Consiglio di CdS del 14 febbraio 2023). Relativamente alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione temporale delle verifiche, il coordinatore del CdS, con l'ausilio dell'Ufficio Gestione aule, per quanto possibile, si adopera per evitare sovrapposizioni almeno per quegli insegnamenti c.d. "obbligatori".

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

In merito, poi, al costante aggiornamento dell'offerta formativa (D.CDS.4.2.2), proprio in virtù del fatto che la materia turistica sia, per sua natura, in costante evoluzione, l'offerta formativa è periodicamente monitorata anche facendo ricorso al dialogo con i "portatori di interesse", in primis le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni (Scheda SUA CdS, Qualità, Quadro A1.b), come pure le realtà convenzionate con il CdS ai fini dei tirocini aziendali che gli studenti del corso devono praticare quale parte integrante dell'offerta formativa (Anagrafe dei progetti formativi).

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Per quanto concerne l'analisi e il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio (D.CDS.4.2.3), il CdS tiene in considerazione la Scheda di Monitoraggio Annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale, indicatori), che permette un confronto con percorsi formativi offerti da CdS della stessa classe presenti tanto nell'area geografica di riferimento, quanto a scala nazionale, in entrambi i casi per atenei non telematici. Analizzando gli indicatori ed i relativi risultati in relazione alle caratteristiche del corso e agli obiettivi formativi individuati, anche in relazione ad un confronto con gli analoghi CdS, è così possibile evidenziare punti di forza e punti di debolezza da supportare (nel primo caso) o da correggere (nel secondo).

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Relativamente all'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale (D.CDS.4.2.4), il principale strumento di monitoraggio è rappresentato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (Scheda di Monitoraggio Annuale, II – Efficienza e andamento delle carriere), che valuta, tra l'altro l'efficienza e l'andamento delle carriere.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

In relazione al punto che concerne l'analisi e il monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali (D.CDS.4.2.5), il CdS fa capo ai risultati riportati nel sistema AlmaLaurea, che permette di valutare comparativamente i dati sulla classe di laurea Scienze del turismo a scala nazionale e i dati sul corso specifico (AlmaLaurea).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Revisione della didattica e della formazione: quantunque sia prevista una revisione annuale dei diversi aspetti della didattica e della formazione durante il Consiglio di CdS di febbraio, potrebbe essere utile implementare un approccio più continuo e dinamico. Invece di limitarsi a un'unica revisione annuale, potrebbero essere organizzati incontri periodici per consentire un aggiornamento più tempestivo in risposta alle esigenze emergenti.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2023: Miglioramento dell'esperienza formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Quello turistico è un comparto in costante e continua evoluzione, influenzato non solo dai progressi tecnologici, ma anche dalle mode. Pertanto, l'innovazione nei programmi di studio diviene elemento necessario che può arricchire l'esperienza formativa degli studenti, rendendo l'apprendimento più coinvolgente, stimolante e pertinente. L'introduzione di nuove metodologie didattiche, tecnologie avanzate e approcci interdisciplinari può favorire un apprendimento più efficace e significativo.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Tenere in forte considerazione gli stimoli e gli spunti che vengono dal comparto turistico mediante il confronto con le parti sociali influenzando in tal modo un costante aggiornamento dell'offerta formativa</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>D24 e D25</i>
Responsabilità	<i>Il Consiglio di CdS in collaborazione con il coordinatore</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti del CdS e parti sociali</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Risultati significativi sono previsti già per l'a.a. 2024-2025</i>

5 Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento agli indicatori esaminati)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Relativamente all'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) si può osservare una sostanziale tenuta fra i dati 2017 e 2022, mentre nel primo caso infatti la percentuale è del 66,7% (in forte crescita rispetto ai periodi precedenti), nel secondo si attesta al 64,4%, in media con quanto avviene per analoghi corsi erogati da Atenei d'area non telematici.

In merito all'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) si nota una sensibile diminuzione passando dal 56,7% del 2017 al 40,5% del 2021 (ultimo anno disponibile), segnando anche una flessione rispetto ad analoghi corsi erogati da Atenei d'area non telematici. Per comprendere meglio questo dato, è importante considerare che esso si riferisce al periodo di picco della pandemia da Covid-19.

Anche per quanto concerne l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) si registra una flessione, passando dal 65,2% del 2017 al 56,3% del 2021.

Per quanto riguarda, invece, l'indice iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) dal 2017 al 2021 (ultimo dato disponibile) si registra un netto miglioramento passando dal 34,7% al 39,3%.

Un netto decremento si registra invece per l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che passa dal 48,3% del 2018 (in linea con la media d'area) al 41,2% (al di sotto della media d'area).

Un leggero decremento si registra anche per quanto concerne l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) dal 25% al 21,2%.

Lieve flessione anche per quanto riguarda l'indice iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) che passa dal 29,8 del 2017 al 26,4 del 2022, dato, quest'ultimo, in linea con la media dell'area geografica e nettamente superiore alla media d'Ateneo.

5.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Documenti di Riferimento: SMA

Analisi: Al 2022, il CdS in Scienze del Turismo ha dimostrato una sufficiente tenuta, presentando segnali incoraggianti di ripresa e attrattività rispetto agli anni precedenti segnati dalla pandemia da Covid-19, che ha inciso assai negativamente sul comparto turistico. Dai dati esaminati emerge chiaramente che, nonostante le sfide derivanti dalla suddetta pandemia e dalla lenta ripresa del settore turistico, il CdS ha registrato una significativa ripresa in diversi ambiti.

Innanzitutto, l'attrattività del CdS è in netto aumento: gli avvii di carriera al primo anno sono aumentati da 80 a 100 rispetto all'anno precedente, superando persino i corsi analoghi offerti da Atenei non telematici della stessa area geografica. Questo aumento si riflette anche negli immatricolati puri, che hanno registrato un incremento del 22% rispetto all'anno precedente, superando le medie degli altri Atenei non telematici nell'area considerata.

Anche se il numero di iscritti nel 2022 (275) è leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, resta comunque superiore a quello di corsi simili in Atenei non telematici della stessa area geografica, seppur vicino alla media nazionale. Inoltre, la provenienza degli studenti dimostra un grado di attrattività considerevole, con un significativo aumento degli iscritti provenienti da altre regioni italiane o dall'estero, il che suggerisce un crescente interesse per il CdS.

Tuttavia, per garantire un percorso accademico efficiente e soddisfacente, sono necessari ulteriori sforzi. Le percentuali di studenti che conseguono almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS sono diminuite rispetto agli anni precedenti, mentre l'occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo è migliorata notevolmente, superando la media nazionale.

Il rapporto tra studenti e docenti, seppur stabile negli anni, richiede un'attenzione particolare: il numero degli studenti negli anni è aumentato progressivamente, ma non quello dei docenti strutturati, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e di base, che hanno registrato una flessione, il che può influire sulla qualità dell'insegnamento e sull'efficienza del percorso formativo. Inoltre, gli indicatori di internazionalizzazione del CdS sono ancora inferiori rispetto alla media nazionale e regionale, suggerendo la necessità di implementare ulteriori azioni per promuovere la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.

Nonostante le sfide e le aree di miglioramento identificate, il CdS in Scitur ha dimostrato una buona tenuta e un'attrattività considerevole. Tuttavia, è fondamentale continuare a monitorare da vicino l'andamento del corso, adottando misure mirate per migliorare l'efficienza delle carriere degli studenti, il rapporto studenti-docenti e l'internazionalizzazione del CdS.

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	5/n./RC-2023: Ridurre il numero di studenti che si laureano con ritardo
Problema da risolvere Area di miglioramento	La problematica connessa al ritardo nei tempi di conseguimento del titolo deve probabilmente ricollegarsi anche al fatto che si è registrata una sensibile diminuzione nella percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire
Azioni da intraprendere	Si potrebbe offrire supporto individuale agli studenti in difficoltà attraverso tutorati, corsi di recupero, e servizi di consulenza accademica per aiutarli a superare gli ostacoli e a mantenere un buon ritmo di studio.
Indicatore/i di riferimento	iC13
Responsabilità	Del Collegio docenti del CdS
Risorse necessarie	tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	Nel corso del prossimo biennio